LAB0152 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

 FASE 3: FENEAL UIL, SFRUTTARE AL MASSIMO RISORSE UE PER RIGENERARE PAESE =

 Panzarella, vero rilancio ambientale

 Roma, 30 ott. (Labitalia) - ''Rigenerare le nostre città a partire

dalla riqualificazione di un patrimonio immobiliare in gran parte

obsoleto ed energivoro, è una sfida che il paese deve necessariamente

affrontare e vincere". Ad affermarlo è Vito Panzarella, segretario

generale FenealUil, che in mattinata è intervenuto al Convegno

organizzato dalla Feneal e dalla Uil Lombardia 'Edilizia e abitare con

il Covid-19'', al quale ha partecipato anche il segretario generale

Uil, Pierpaolo Bombardieri.

 ''Non sottovalutando assolutamente l'emergenza sanitaria attuale a cui

va tutta la nostra attenzione - ha proseguito il segretario nel corso

della tavola rotonda a cui hanno partecipato vari esponenti del mondo

politico, universitario e imprenditoriale - e cogliamo l'occasione per

discutere dell'urgenza che il Paese ha di un percorso comune che

consenta un vero rilancio ambientale, economico e sociale dei luoghi

in cui viviamo e lavoriamo, utilizzando con efficacia le risorse che

l'Europa mette a disposizione e gli incentivi introdotti dal

governo.'' Come ha ricordato Panzarella, ''il settore edilizio è uno

dei maggiori responsabili dell'impatto delle attività umane sul clima

e sull'ambiente ed un grande piano di riqualificazione potrebbe essere

inserito nella lista dei progetti che serviranno per accedere ai fondi

del Recovery Fund".

 "Abbiamo occasioni e strumenti che non vanno assolutamente dispersi -

ha aggiunto il leader della Feneal - ma piuttosto sfruttati al massimo

potendo rappresentare un'occasione unica per migliorare il paese,

generare ricchezza e nuovi posti di lavoro anche per superare le

enormi difficoltà economiche e sociali che deriveranno dalla pandemia.

Dunque infrastrutture, opere pubbliche e messa in sicurezza del

territorio sono una priorità più volte sottolineata ma occorre anche

un grande piano di rigenerazione urbana che investa nell'edilizia

privata, il 75% del settore, e che, attraverso l'utilizzo degli

incentivi, potrebbe generare un volume di spesa pari a circa 21

miliardi". Infine, ha concluso il segretario, ''tutto questo non può

prescindere da un fondamentale rafforzamento della capacità di

programmare della politica e dell'amministrazione puntando sulla

riduzione delle stazioni appaltanti e sulla loro qualificazione a

partire dall'assunzione di personale tecnico che negli anni si è

notevolmente ridotto".

 (Map/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

30-OTT-20 14:26